

# RSU Funzione Pubblica Votando le Liste CGIL i lavoratori contano di più

Tra il 15 ed 19 novembre 2004 i tre milioni di dipendenti pubblici italiani potranno votare per il rinnovo delle Rsu. Si tratta del terzo appuntamento elettorale dopo quelli del '98 e del 2001. La Cgil ha predisposto un programma affinché i diritti dei lavoratori siano rispettati e tutelati. Il nostro impegno è rivolto alla qualità dei servizi e ad una migliore organizzazione del lavoro, in modo da coniugare i diritti dei lavoratori e quelli degli utenti. E sul merito delle questioni, prescindendo dagli interlocutori. Ciò è stato fondamentale per ottenere accordi positivi e per costruire le piattaforme in tutti gli enti del pubblico impiego.

## Gli otto punti del nostro programma

Più efficienza e più diritti per i lavoratori ed i cittadini.



guarda i finanziamenti da parte dello Stato. Ma i servizi sono andati avanti. I lavoratori hanno fatto fronte alle novità e alle modifiche normative e per questo le prestazioni ai cittadini hanno, in parte, "tenuto". La pubblica amministrazione deve sì eliminare sprechi, oltre a garantire trasparenza negli atti e nelle decisioni, ma per funzionare bene, necessita anche di fondi, strutture, mezzi e dipendenti. E fondamentali sono le risposte che derivano dai Contratti di Lavoro, non solo per gli aumenti salariali, ma anche per gestire nel miglior modo possibile i servizi e per dare risposte adeguate ai cittadini.



### 1) Difesa - rilancio - riforma della Pubblica Amministrazione

Il punto cardine è la tutela dei diritti, anche attraverso l'organizzazione del lavoro, la formazione e l'aggiornamento, l'informazione sindacale, la sicurezza e prevenzione, il riconoscimento della professionalità. La CGIL, spesso in "splendida solitudine", è inoltre stata il principale riferimento del mondo del lavoro contro le politiche neoliberiste e lo smantellamento dei diritti e dello stato sociale. I fatti ci hanno dato ragione, sia per quanto riguarda la battaglia in difesa dell'art. 18, che contro lo sciagurato "Patto per l'Italia". L'accordo, firmato dal Governo con Cisl e Uil, in mancanza della riforma degli ammortizzatori sociali, infatti, è fallito. Nello specifico della Pubblica Amministrazione abbiamo, come detto, stilato un programma, che qui andiamo a sintetizzare. Per rilanciare la "macchina" amministrativa, partiamo dal presupposto che l'amministrazione pubblica garantisce ai cittadini servizi importanti, spesso indispensabili. In questi ultimi anni la pubblica amministrazione è molto cambiata; abbiamo avuto tagli pesanti sulle assunzioni e tagli, ancora più pesanti per quanto ri-

### 2) esternalizzazioni

Negli ultimi anni uno dei problemi più importanti, in molti comparti della Pubblica Amministrazione è l'esternalizzazione e/o la privatizzazione di molti servizi. In alcuni casi sono nate aziende municipalizzate (trasformate poi in Spa), in altri casi, purtroppo, si è provveduto ad affidare al privato tramite gare d'appalto, con l'unico criterio del massimo ribasso. La conseguenza è stata la diminuzione della qualità del servizio, dei diritti e delle tutele dei dipendenti, anche a causa di un mancato controllo da parte della pubblica amministrazione. Noi diciamo basta alle privatizzazioni e per questo dobbiamo pensare a come "riprendere" i servizi già affidati in appalto ai privati. I contratti di lavoro, soprattutto per le Autonomie Locali, prevedono percorsi e strumenti per gestire in maniera diversa molti servizi. Le Unioni di Comuni, i Servizi associati rappresentano una possibilità che il contratto (da anni) offre ai Sindaci per gestire i servizi senza privatizzarli. Peccato che pochi siano stati i tentativi di metterli in pratica. In molti hanno scelto la strada delle privatizzazioni, delle gare d'appalto al massimo ribasso, con i pessimi risulta-

ti che sono sotto gli occhi di tutti

### 3) difesa della professionalità, dei diritti dei dipendenti pubblici, del contratto nazionale:

È indispensabile valorizzare il personale attraverso una sua riqualificazione. Per questo occorre una reale ed effettiva contrattazione con le RSU e le OO.SS., sugli avanzamenti di carriera (percorsi di progressione verticale e orizzontale) e sui corsi d'aggiornamento e formazione. Non investire sul personale, sarebbe una scelta grave ed inaccettabile! Vogliamo ottenere impegni precisi affinché si continui nella strada del riconoscimento della professionalità. Bisogna trovare le risorse aggiuntive per i contratti integrativi non dimenticando, il diritto al rinnovo del contratto nazionale, che dovrà conservare tutta la sua forza.

### 4) formazione ed aggiornamento:

Tutti i contratti pubblici prevedono fondi per l'aggiornamento. Il piano annuale e pluriennale di formazione è materia di contrattazione con la RSU e le OO.SS., ma pochissime volte, in passato, tale contrattazione c'è stata. Vogliamo che la formazione diventi davvero un processo continuo che riguardi tutti i dipendenti. Più soldi e più contrattazione permetteranno un piano formativo attento a tutte le necessità. Dovremo inoltre verificare il corretto utilizzo di queste risorse.

### 5) contratti di lavoro precari:

È la nuova emergenza del mondo del lavoro e non esiste un quadro completo di tutti i lavori atipici attivati; abbiamo chiesto i dati ma in pochi hanno risposto, nonostante ciò sono stati sottoscritti accordi per riconoscere diritti e tutele a questi lavoratori. È però necessario verificare la corretta applicazione di queste attivazioni e cercare di stabilizzare tutte quelle forme di lavoro che sono diventate ormai funzioni ripetitive e funzionali degli Enti. Molti di

questi contratti atipici sono stati attivati per sopperire alla mancanza di personale dovuta all'impossibilità d'assunzioni a tempo indeterminato. Molte di queste assunzioni sono state ritenute la "via più facile" per risolvere i problemi. Dobbiamo denunciare che anche in molte Amministrazioni governate dal centro sinistra c'è stata l'attivazione di queste forme di lavoro precario, senza la ricerca di altre soluzioni più idonee e corrette.

### 6) prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro:

I ritardi nell'applicazione delle normative sulla sicurezza sono evidenti, nonostante l'impegno da parte di molti Enti della nostra Provincia che, da alcuni anni, hanno cominciato a lavorare su queste problematiche. Non possiamo, ovviamente, accontentarci dei risultati ottenuti! È necessario prevedere più fondi per gli interventi sulle strutture e per l'acquisto dei materiali a norma di sicurezza e continuare a realizzare i corsi di formazione sulla sicurezza e la prevenzione.

### 7) contratto integrativo ed equità salariale:

Vogliamo chiudere la contrattazione integrativa anno 2004 e dare risposte eque a tutti i lavoratori. Il contratto integrativo rappresenta uno strumento indispensabile di valorizzazione della risorsa umana, in una pubblica amministrazione che deve essere promotrice istituzionale dello sviluppo economico e sociale del territorio. Per la CGIL non è pensabile che il contratto integrativo si concluda senza l'approvazione esplicita e formale, dell'ipotesi di accordo, da parte di tutti i lavoratori.

### 8) pace e sviluppo sostenibile:

Le RSU sono demandate alla contrattazione integrativa di secondo livello ed alla tutela dei diritti dei lavoratori. Ma possono esprimersi su tutto il mondo del lavoro e non solo. Le RSU possono intervenire anche sui temi più generali come la Pace o lo sviluppo sostenibile. Le RSU non si dovranno chiudere in se stesse, occupandosi "solo" del salario accessorio. Nel caso delle RSU del pubblico impiego, esse, partendo dalla tutela dei diritti e dalla contrattazione di secondo livello, potranno lanciare "un'occhiata" al mondo che sta fuori dalla pubblica amministrazione.

Per la CGIL la titolarità del potere contrattuale appartiene alla RSU.

L'impegno che assumono oggi i candidati CGIL è quello di confermare queste scelte e di continuare a verificare prima e rispettare poi, il mandato ricevuto dai lavoratori.



PER TUTTE QUESTE RAGIONI,

per quello che la CGIL rappresenta, per la sua storia, gli ideali, le lotte per la difesa dei diritti che l'hanno contraddistinta anche dalle altre Organizzazioni Sindacali,

**ti chiediamo di votare e far votare le liste CGIL**